



CONFAI
Confederazione Agromeccanici
Roma

Roma, 16 marzo 2010

Comunicato stampa

**DECRETO SVILUPPO, INCENTIVI ALLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA
CONFAI: PROVVEDIMENTO STRATEGICO PER TUTTA LA FILIERA**

Il numero uno di Confai, Leonardo Bolis, condivide l'allarme della Cia sul gasolio agricolo: «Serve un bonus e la defiscalizzazione non soltanto per le imprese agricole ma anche per i contoterzisti».

«Il provvedimento di sostegno alla meccanizzazione agricola è strategico per tutta la filiera primaria. Ci auguriamo che nel Decreto sviluppo, che il Consiglio dei Ministri ha in agenda di varare il prossimo venerdì, venga assicurata la giusta attenzione anche al settore degli agromeccanici».

È un commento assolutamente favorevole quello del presidente nazionale di Confai, Leonardo Bolis, alla misura annunciata dal Governo per sostenere il settore della meccanica agricola e alla quale ha contribuito sicuramente il dialogo proficuo attivato dalla nostra organizzazione.

«Nessun componente della filiera della meccanizzazione in agricoltura venga penalizzato – chiede Bolis – dagli utilizzatori ai costruttori, ai commercianti, perché la crisi ha colpito ogni singolo anello. Ma proprio per questo non si dimentichi che i trattori, le macchine e i mezzi agricoli più potenti e costosi sono acquistati dai contoterzisti».

In attesa dell'approvazione del Decreto sviluppo e di conoscere i meccanismi attuativi (per i quali Confai suggerisce di adottare criteri inerenti la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente), Bolis mette a fuoco anche le tensioni sui prezzi del gasolio agricolo. «I prezzi del carburante restano fermi quando il greggio scende di valore - osserva Bolis - mentre si impennano con una prontezza disarmante, ogni qualvolta il barile registri oscillazioni verso l'alto».

Un'analisi che porta a condividere e sostenere la proposta di «accisa zero» sostenuta dal presidente della Cia, Giuseppe Politi e da tempo avanzata da Confai, con una puntualizzazione del coordinatore nazionale, Sandro Cappellini: «Le agevolazioni fiscali sul carburante dovrebbero essere estese certamente a tutte le aziende agricole ma anche e a maggior ragione alle imprese di meccanizzazione agricola. Non dimentichiamo che sono proprio i contoterzisti a consumare i maggiori quantitativi di gasolio ed indirettamente ad anticipare, per conto delle aziende agricole, cifre onerose per svolgere i lavori in campagna».